

## TI CONSIGLIAMO DI STAMPARE QUESTO DOCUMENTO

# Consultazione pubblica online su un nuovo regolamento che istituisce il sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'Unione europea

I campi contrassegnati con \* sono obbligatori.

## A Introduzione

---

### Informazioni sul sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'UE

Nel 1971, l'UE ha introdotto un sistema di preferenze generalizzate (SPG) come parte della sua politica commerciale esterna.

La logica dell'SPG è quella di offrire un accesso più facile al mercato dell'UE per promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile nei paesi in via di sviluppo - in particolare quelli più poveri e vulnerabili - con l'obiettivo primario di ridurre la povertà. Un maggiore accesso al mercato dell'UE aiuta i paesi in via di sviluppo a generare entrate supplementari attraverso il commercio internazionale, che possono essere reinvestite per promuovere lo sviluppo sostenibile, compresa la promozione e la protezione dei diritti umani e dei diritti del lavoro e diversificare le loro economie.

Il sistema SPG offre un accesso più facile al mercato dell'UE per le merci esportate dai paesi in via di sviluppo eliminando o riducendo le tariffe di importazione (cioè su base non reciproca). Attraverso l'SPG unilaterale, l'UE sostiene anche gli sforzi dei paesi in via di sviluppo per raggiungere uno sviluppo sostenibile. L'uso delle riduzioni tariffarie come incentivo per promuovere il rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro, della tutela dell'ambiente e del buon governo è parte integrante della strategia "[Commercio per tutti](#)" della Commissione europea.

Il sistema funziona sulla base del [Regolamento \(UE\) n. 978/2012](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 (il "Regolamento SPG"). Tale regolamento scadrà il 31 dicembre 2023.

Senza l'adozione di un nuovo regolamento SPG da parte dell'UE, le importazioni dai paesi in via di sviluppo nell'ambito del sistema pagheranno dazi più elevati a partire dal 1° gennaio 2024, ad eccezione delle importazioni dai paesi meno sviluppati.

Paesi (PMA) che sarebbero ancora coperti dal regime aperto "Tutto tranne le armi" (EBA).

Dazi più elevati potrebbero, a seconda di quanto un paese beneficiario esporta verso l'UE, incidere negativamente sulla crescita, sull'occupazione e sugli investimenti.

Il regolamento SPG stabilisce tre regimi distinti, adattati alle esigenze delle diverse categorie di paesi beneficiari:

1. **SPG standard** per i paesi a basso e medio-basso reddito. Ciò significa l'eliminazione parziale o totale dei dazi doganali su due terzi delle linee tariffarie dell'UE;
2. **SPG+**: il regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo. Esso riduce queste stesse tariffe allo 0% per i paesi "vulnerabili" a basso e medio reddito che hanno ratificato e applicano 27 convenzioni internazionali relative ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla protezione dell'ambiente e al buon governo. Per poter beneficiare dell'SPG+, i paesi beneficiari devono essere paesi in via di sviluppo considerati "vulnerabili" a causa del basso livello di diversificazione delle loro esportazioni verso l'UE e della loro insufficiente integrazione nel sistema commerciale internazionale.
3. **EBA** ("Everything But Arms"): il regime speciale per i paesi meno sviluppati (PMS), che prevede l'accesso all'UE in esenzione da dazi e contingenti per tutti i prodotti ad eccezione delle armi e delle munizioni.

Per un elenco completo dei paesi beneficiari di ciascuno dei tre regimi SPG, si veda quanto segue:

[Elenco dei paesi beneficiari dell'SPG \(al 1° gennaio 2019\)](#)

### **Sulla revisione dell'SPG dell'UE**

Una recente [valutazione intermedia](#) pubblicata nell'ottobre 2018 ha concluso che l'attuale quadro SPG è efficace e sta raggiungendo i suoi obiettivi. La valutazione intermedia ha inoltre individuato aree di miglioramento, tra cui il contributo dell'SPG alla diversificazione delle esportazioni, allo sviluppo sostenibile e alla tutela degli interessi economici e finanziari dell'UE.

Il 14 marzo 2019 il Parlamento europeo ha adottato una [risoluzione non legislativa sull'attuazione del regolamento SPG](#). La risoluzione riconosce l'impatto positivo che il regolamento SPG ha avuto sui paesi in via di sviluppo e formula una serie di raccomandazioni per la revisione del regolamento SPG.

Le raccomandazioni si concentrano sull'incoraggiamento della diversificazione delle esportazioni, ponendo maggiormente l'accento sul miglioramento degli standard ambientali, sul coinvolgimento delle parti interessate e su un migliore monitoraggio dell'attuazione dell'SPG.

Il 13 maggio 2019 la Commissione ha avviato i preparativi per un nuovo regolamento SPG pubblicando una [valutazione d'impatto iniziale](#).

La presente revisione del regolamento SPG tiene conto del riconoscimento del fatto che i problemi economici e sociali dei paesi in via di sviluppo non possono essere risolti esclusivamente con strumenti commerciali come l'SPG. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario un insieme completo di strumenti, di cui gli strumenti commerciali fanno parte. L'azione dell'UE in questo settore deve anche rispettare il quadro giuridico internazionale pertinente, in particolare i requisiti della [clausola di abilitazione dell'OMC](#), che consente ai paesi sviluppati di concedere preferenze commerciali unilaterali e non reciproche ai paesi in via di sviluppo "per rispondere positivamente alle esigenze di sviluppo, finanziarie e commerciali dei paesi in via di sviluppo".

### **A proposito di questo sondaggio**

Lo scopo della presente consultazione è di raccogliere contributi ai lavori della Commissione per la preparazione di una futura proposta al Consiglio e al Parlamento per un regolamento che sostituisca l'attuale regolamento SPG alla sua scadenza.

Tutti i cittadini, le organizzazioni e le autorità pubbliche, in qualsiasi parte del mondo si trovino, sono invitati a partecipare a questo sondaggio.

L'indagine si compone di **12** sezioni (**da A a L**). Questa prima sezione (**A**) fornisce informazioni contestuali ed esplicative. La seconda sezione (**B**) raccoglie informazioni sull'intervistato. Le domande sostanziali si trovano nelle sezioni **da C a K**. La sezione finale (**L**) fornisce uno spazio dove - se lo si desidera - è possibile inviare ulteriori informazioni (come un documento di posizione) alla Commissione europea.

Le domande dispari nelle sezioni da **C a F** (eccetto le domande E3 ed E5) sono obbligatorie; così come le domande nella sezione **B**. Tutte le altre domande sono facoltative.

Le domande nelle sezioni da **G a K** sono probabilmente di particolare interesse per la comunità imprenditoriale, ma chiunque lo desideri può rispondere ad esse.

NB. La presente consultazione non riguarda le questioni relative alle norme di origine applicate nell'ambito dell'SPG, poiché queste sono definite in uno strumento giuridico distinto.

## **B Su di te**

---

### **\*B.1 Lingua del mio contributo**

- Bulgaro
- Croato
- Ceco
- Danese
- Olandese
- Italiano

- Estone
- Finlandese
- Francese
- Gaelico
- Tedesco
- Greco
- Ungherese
- Italiano
- Lettone
- Lituano
- Maltese
- Polacco
- Portoghese
- Rumeno
- Slovacco
- Sloveno
- Spagnolo
- Svedese

\*B.2 Do il mio contributo come

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Istituzione accademica / di ricerca
- Associazione di categoria
- Azienda/organizzazione aziendale
- Organizzazione dei consumatori
- Cittadino dell'UE
- Organizzazione ambientale
- Cittadino extracomunitario
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Autorità pubblica
- Sindacato
- Altro

\*B.3 Nome

\*B.4 Cognome

\*B.5 Email (non sarà pubblicata)

\*B.10 Paese di origine

Aggiungete il vostro paese d'origine o quello della vostra organizzazione.

Afghanistan	Gibuti	Libia	San Martino
Isole Åland	Dominica	Liechtenstein	Saint Pierre e Miquelon
Albania	Dominicana	Repubblica di Lituania	Saint Vincent e le Grenadine

Algeria	Ecuador	Lussemburgo	Samoa
Samoa americane	Egitto	Macao	San Marino
Andorra	El Salvador	Madagascar	São Tomé e Príncipe
Angola	Guinea Equatoriale	Malawi	Arabia Saudita
Anguilla	Eritrea	Malesia	Senegal
Antartide	Estonia	Maldive	Serbia
Antigua e Barbuda	Eswatini	Mali	Seychelles
Argentina	Etiopia	Malta	Sierra Leone
Armenia	Isole Falkland	Isole Marshall	Singapore
Aruba	Isole Faroe	Martinica	Sint Maarten
Australia	Figi	Mauritania	Slovacchia
Austria	Finlandia	Mauritius	Slovenia
Azerbaigian	Francia	Mayotte	Isole Salomone
Bahamas	Francese Guiana	Messico	Somalia
Bahrain	Polinesia Francese	Micronesia	Sudafrica
Bangladesh	Francese meridionale e Terra Antartica isole	Moldavia	Georgia del Sud e Sandwich del Sud
Barbados	Gabon	Monaco	Corea del Sud
Bielorussia	Georgia	Mongolia	Sud Sudan
Belgio	Germania	Montenegro	Spagna
Belize	Ghana	Montserrat	Sri Lanka
Benin	Gibilterra	Marocco	Sudan
Bermuda	Grecia	Mozambico	Suriname
Bhutan	Groenlandia	Myanmar/Birmania	Svalbard e Jan Mayen
Bolivia	Grenada	Namibia	Svezia
Santo Bonaire Eustatio e Saba	Guadalupa	Nauru	Svizzera
Bosnia e Erzegovina	Guam	Nepal	Siria
Botswana	Guatemala	Paesi Bassi	Taiwan
Isola di Bouvet	Guernsey	Nuova Caledonia	Tajikistan
Brasile	Guinea	Nuova Zelanda	Tanzania
Oceano Indiano britannico Territorio	Guinea-Bissau	Nicaragua	Thailandia
Isole Vergini britanniche	Guyana	Niger	Il Gambia
Brunei	Haiti	Nigeria	Timor-Leste
Bulgaria	Heard Island e Isole McDonald	Niue	Togo

Burkina Faso	Honduras	Isola di Norfolk	Tokelau
Burundi	Hong Kong	Marianne Settentrionali	Tonga
		Isole	
Cambogia	Ungheria	Corea del Nord	Trinidad e Tobago
Camerun	Islanda	Macedonia del Nord	Tunisia
Canada	India	Norvegia	Turchia
Capo Verde	Indonesia	Oman	Turkmenistan
Isole Cayman	Iran	Pakistan	Turks e Caicos
			Isole
Centrafricana	Iraq	Palau	Tuvalu
Repubblica			
Ciad	Irlanda	Palestina	Uganda
Cile	Isola di Man	Panama	Ucraina
Cina	Israele	Papua Nuova Guinea	Emirati Arabi Uniti
Isola di Natale	✘ Italia	Paraguay	Regno Unito
Clipperton	Giamaica	Perù	Stati Uniti
Cocos (Keeling)	Giappone	Filippine	Stati Uniti Minori
Isole			Isole periferiche
Colombia	Jersey	Pitcairn	Isole Uruguay
Comore	Giordania	Polonia	Isole Vergini Americane
Congo	Kazakistan	Portogallo	Uzbekistan
Isole Cook	Kenya	Porto Rico	Vanuatu
Costa Rica	Kiribati	Qatar	Città del Vaticano
Costa d'Avorio	Kosovo	Réunion	Venezuela
Croazia	Kuwait	Romania	Vietnam
Cuba	Kirghizistan	Russia	Wallis e Futuna
Curaçao	Laos	Ruanda occidentale	Sahara
Cipro	Lettonia	San Bartolomeo	Yemen
Czechia	Libano	Sant'Elena	Zambia
		Ascensione e	
		Tristan da Cunha	
Repubblica Democratica del Congo	Lesotho	Saint Kitts e Nevis	Zimbabwe
Danimarca	Liberia	Santa Lucia	

**\*B.11 Impostazioni sulla privacy della pubblicazione**

La Commissione pubblicherà le risposte a questa consultazione pubblica. Potete scegliere se desiderate che i vostri dati siano resi pubblici o rimanere anonimi.

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Anonimo**  
Verranno pubblicati solo il tipo di intervistato, il paese di origine e il contributo. Tutti gli altri dati personali (nome, nome e dimensione dell'organizzazione, numero di registro per la trasparenza) non saranno pubblicati.
- Pubblico**  
I vostri dati personali (nome, nome e dimensione dell'organizzazione, numero di registro per la trasparenza, paese di origine) saranno pubblicati con il vostro contributo.

B.12 Accetto le [disposizioni sulla protezione dei dati personali](#)

## **C Il vostro punto di vista sul potenziale del commercio internazionale nell'eliminare la povertà; e sul ruolo del sistema SPG a tale riguardo**

**\*C.1 Ritene che il commercio internazionale possa contribuire all'eliminazione della povertà nei paesi in via di sviluppo?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

- Sì, può dare un contributo importante
- Sì, ma può dare solo un piccolo contributo
- No, il commercio internazionale non ha alcun impatto positivo sulla povertà nei Paesi in via di sviluppo
- Non lo so

**Commento:**

**I PMA non rientrano tra i Paesi in via di sviluppo e per tali ultimi Paesi non risultano concessioni relative al riso. Tuttavia, alla luce del fatto che i PMA non hanno avuto benefici in termini di eliminazione della povertà, è plausibile che analoga situazione si sia verificata anche per i Paesi in via di sviluppo.**

**\*C.3 Come pensa che l'UE possa sostenere al meglio l'eliminazione della povertà nei Paesi in via di sviluppo?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Aiutando i paesi in via di sviluppo ad aumentare le loro esportazioni verso l'UE riducendo o eliminando le tariffe
- Fornendo assistenza allo sviluppo
- Da una combinazione di quanto sopra
- Altro (si prega di utilizzare lo spazio sottostante per chiarire)
- Non lo so

**Commento:**

**A questa domanda ciascuno può rispondere a seconda delle conoscenze che ha sul tema.**

**C.5 In che misura siete d'accordo con la seguente dichiarazione?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

	Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Sono d'accordo	Sono fortemente d'accordo	Non lo so
<i>*" L'UE dovrebbe continuare ad offrire ai paesi in via di sviluppo accesso unilaterale per le loro esportazioni verso l'UE (cioè senza richiedere reciproca apertura di mercato) in ordine a consentire l'eliminazione della povertà in quei paesi".</i>	<b>✘</b>				

**Commento:**

**Per il settore del riso abbiamo verificato che l'agevolazione concessa ai PMA di esportare a dazio zero il prodotto nell'Ue non ha consentito l'eliminazione della povertà in tali Paesi.**

**Anzi, nella relazione di medio termine elaborata dall'azienda incaricata dalla Commissione europea è emerso che queste agevolazioni hanno creato gravi violazioni di diritti nei Paesi beneficiari.**

**Anche se nel quesito si parla di Paesi in via di sviluppo, è ragionevole che in questi Paesi la situazione sia analoga a quella riscontrata nell'ambito dei PMA.**

**\*C.7 L'attuale regolamento SPG è il risultato di un'importante riforma introdotta nel 2014, che aveva **tre obiettivi fondamentali**:**

- a) promuovere lo sviluppo economico e l'eliminazione della povertà nei Paesi in via di sviluppo - riducendo o eliminando i dazi all'importazione sulle loro esportazioni ammissibili verso l'UE;
- b) promuovere lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani e del lavoro nei paesi in via di sviluppo qualificati - eliminando completamente le tariffe di importazione sulle loro esportazioni ammissibili verso l'UE;
- c) proteggere gli interessi finanziari ed economici dell'UE - attraverso adeguate salvaguardie e sorveglianza in relazione alle importazioni che causano gravi difficoltà ai produttori dell'Unione.

**Ritene che questi obiettivi siano ancora rilevanti per il futuro?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

- Tutti e tre gli obiettivi sono ancora rilevanti
- Almeno uno (ma non tutti) degli obiettivi è ancora rilevante
- Nessuno dei tre obiettivi è ora rilevante
- Non lo so

**Commento:**

**Premesso che il quesito non è riferito ai PMA, ma ai Paesi in via di sviluppo, si reputa che tra gli obiettivi indicati l'unico rilevante sia quello espresso alla lettera c), visto che gli obiettivi a) e b) si conseguono tramite la riduzione o l'eliminazione dei dazi di importazione. La Commissione al riguardo non ha però qui previsto una risposta che possa veramente mettere in luce la reale posizione di chi risponde alla consultazione. Considerando che l'obiettivo c) è fondamentale per gli operatori dell'Ue, si suggerisce di barrare la seconda risposta, anche se, come detto, non porta esattamente a individuare l'obiettivo c).**

\*C.9 Attualmente il sistema SPG dell'UE è costituito dai seguenti tre regimi - **SPG standard**, **SPG+** e **EBA** ("Everything But Arms") - che offrono diversi livelli di incentivi tariffari corrispondenti alle diverse esigenze di sviluppo e alle diverse circostanze dei paesi in via di sviluppo.

**Se un nuovo schema SPG dovesse mantenere la stessa struttura, e continuare con questi tre regimi?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Sì, la struttura esistente con gli stessi tre elementi dovrebbe essere mantenuta
- No, la struttura di base deve essere cambiata
- Non lo so

**Commento:**

**La domanda è troppo generica per orientare una risposta.**

## **D Il vostro punto di vista sull'uso dell'SPG per promuovere lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani**

**D.1 Ritieni che il regime SPG possa avere un impatto su...**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposte suggerite:**

	un forte impatto negativo	un impatto un po' negativo	nessun impatto	un impatto un po' positivo	un forte impatto positivo	non lo so
<b>*... il godimento dei diritti umani nei Paesi beneficiari?</b>	<b>×</b>					
<b>*...il godimento dei diritti del lavoro nei Paesi beneficiari?</b>	<b>×</b>					
<b>*... la protezione dell'ambiente?</b>						<b>×</b>
<b>*... promuovere lo sviluppo con basso tenore di carbonio?</b>						<b>×</b>
<b>*... crescente resilienza della società agli impatti dei cambiamenti climatici?</b>						<b>×</b>



*... combattere il traffico illegale di droga?						✘
*... combattere il riciclaggio di denaro e/o il finanziamento del terrorismo?						✘
*... combattere corruzione?	✘					
*... i flussi migratori dai Paesi beneficiari?						✘

**Commento:**

La grave crisi del settore del riso dell'Ue, causata dalle importazioni dai PMA, nell'ambito del sistema delle preferenze tariffarie generalizzate (SPG), ha permesso di accertare che il sistema dei PMA ha fallito. In Cambogia e in Myanmar si sono perpetrate violazioni dei diritti umani e dei lavoratori che hanno motivato recentemente la Commissione europea a sospendere i benefici della Cambogia e l'ONU a pubblicare una risoluzione sulla violazione dei diritti umani in Myanmar.

Il fallimento del sistema del regime SPG è testimoniato anche dalla denuncia della federazione cambogiana del riso (CRF) per quanto riguarda la corruzione.

Quindi, si propone di rispondere che l'SPG ha avuto un forte impatto negativo per quanto riguarda i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la corruzione. Per gli altri temi, non avendo elementi sufficienti per orientare una risposta, si propone di rispondere "non lo so", a meno che chi risponde alla consultazione abbia conoscenze specifiche in materia.

\*D.3 Per poter beneficiare dell'SPG+, i paesi beneficiari devono attualmente ratificare e attuare efficacemente [27 convenzioni internazionali](#) relative ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla protezione dell'ambiente e al buon governo.

Nell'elenco delle convenzioni internazionali, pensa che ce ne siano alcune che sono diventate meno rilevanti per promuovere il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e del lavoro, la protezione dell'ambiente e il buon governo?

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

- Sì  
 No  
 Non lo so

**Commento:**

La domanda non riguarda i PMA. Tuttavia, ritenendo che tutte le convenzioni siano importanti si propone di rispondere negativamente. Inoltre, alcuni Paesi Meno Avanzati potrebbero rientrare nell'elenco dei Paesi dell'SPG Standard e non si può escludere in assoluto la possibilità di una concessione sul riso nell'ambito dell'SPG standard.

\*D.5 Esistono altre convenzioni/accordi internazionali che i paesi beneficiari dell'SPG+ dovrebbero essere tenuti a ratificare e attuare efficacemente come condizione per la completa eliminazione delle tariffe pagate sulle loro esportazioni ammissibili verso l'UE?

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Sì
- No
- Non lo so

**Commento:**

**A questa domanda ciascuno può rispondere a seconda delle proprie conoscenze sul tema.**

## **E Il vostro punto di vista sul controllo della conformità al sistema SPG**

---

L'ammissibilità ai benefici tariffari rafforzati dell'SPG+ richiede che i paesi beneficiari dell'SPG+ attuino effettivamente le 27 convenzioni internazionali specificate nel regolamento SPG. L'UE controlla regolarmente le azioni intraprese dai governi dei paesi beneficiari dell'SPG+ al fine di attuare le convenzioni.

**E.1 A suo parere, è importante che l'UE continui a monitorare il livello di attuazione delle 27 convenzioni internazionali da parte dei paesi beneficiari del SPG+?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

	Per niente importante	Poco importante	Abbastanza importante	Molto importante	Non lo so
*				<b>✘</b>	

**Commento:**

**Anche se non riguarda i PMA, si ritiene che sia molto importante che l'UE monitori il livello di attuazione delle convenzioni.**

**E.3 Quale(i) fonte(i) di informazioni ritiene che sia la più importante per l'UE da prendere in considerazione nel monitoraggio dell'attuazione delle convenzioni internazionali?**

**La risposta è facoltativa**

**Risposte suggerite:**

È possibile scegliere più di una risposta

- Rapporti dell'ONU (Nazioni Unite) e dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e di altre organizzazioni internazionali.
- organizzazioni
- Informazioni pubblicate dal governo del paese beneficiario
- Informazioni fornite direttamente all'UE dal governo del paese beneficiario
- Informazioni fornite dal Parlamento europeo
- Informazioni fornite dagli Stati membri dell'UE
- Informazioni fornite dalle imprese o dalle organizzazioni dei lavoratori o dei datori di lavoro nel paese beneficiario
- Informazioni fornite dalle ONG (organizzazioni non governative) che si occupano di diritti umani e del lavoro, la protezione dell'ambiente e il buon governo; da parte dei difensori dei diritti umani; o da parte di giornalisti o altri da mezzi di trasmissione o stampa
- Altro (si prega di utilizzare lo spazio sottostante per chiarire)

**Commento:**

**È necessario prendere sempre come riferimento fonti attendibili e non di parte.**

E.5 Ritiene che il processo di monitoraggio dell'UE debba essere reso più trasparente? Se sì, come?

2000 caratteri massimo

**La risposta è facoltativa**

**Risposta suggerita:**

**Il monitoraggio dell'UE deve essere più trasparente e più tempestivo possibile nel caso in cui vengano rilevate delle problematiche e le azioni devono essere rapide, tempestive e trasparenti.**

**Commento:**

**L'esperienza del riso per i PMA ha rilevato lungaggini burocratiche che hanno contribuito ad accrescere la crisi del settore nell'Unione europea. Come sempre servono decisioni e azioni rapide, tempestive e trasparenti.**

## **F Il vostro punto di vista sulla revoca delle prestazioni SPG**

---

### **AVVISO**

**Anche se il titolo è generico, questa sezione riguarda anche i PMA, quindi si consiglia di prestare la massima attenzione.**

L'UE può revocare i benefici dell'SPG a un paese beneficiario nell'ambito di uno **dei** tre regimi SPG (Standard SPG, SPG+ e EBA) per "gravi e sistematiche violazioni dei principi stabiliti" nelle convenzioni internazionali sui diritti umani e del lavoro elencate nel Regolamento.

Condizionare i benefici dell'SPG al continuo rispetto dei principi fondamentali dei diritti umani e del lavoro da parte dei paesi beneficiari offre sia vantaggi che rischi in relazione all'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Condizionare in questo modo le prestazioni SPG può anche avere conseguenze indesiderate, a seconda della varietà di circostanze, esigenze e specificità dei paesi beneficiari.

**\*F.1 Secondo voi, il ritiro dei benefici SPG da un paese beneficiario può contribuire a porre fine o a migliorare le situazioni in cui i diritti umani e/o del lavoro sono gravemente e sistematicamente violati?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

- Sì, può dare un contributo importante
- Sì, ma può dare solo un piccolo contributo
- No, il ritiro dei benefici SPG non avrà alcun impatto sulle situazioni in cui i diritti umani e/o del lavoro sono gravemente e sistematicamente violati
- No, il ritiro dei benefici SPG avrà ulteriori impatti negativi su situazioni in cui i diritti umani e/o del lavoro sono gravemente e sistematicamente violati
- Non lo so

**Commento:**

**L'unica strategia possibile per costringere i Governi beneficiari al maggior rispetto dei diritti umani è quella di far leva sul fattore economico rappresentato dalla revoca temporanea dei benefici tariffari, così come previsto nelle regole attuali, peraltro attivate di recente dalla Commissione europea nei confronti delle importazioni dalla Cambogia.**

F.3 Ritene che il ritiro dei benefici SPG da un paese beneficiario possa avere un impatto su...

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposte suggerite:**

	un forte impatto negativo	un impatto un po' negativo	nessun impatto	un impatto un po' positivo	un forte impatto positivo	non lo so
<b>* ... sviluppo occupazionale e sociale nel Paese beneficiario?</b>			<b>×</b>			
<b>* ... riduzione della povertà nel Paese beneficiario?</b>			<b>×</b>			
<b>... relazioni politiche e diplomatiche dell'UE con il Paese beneficiario?</b>			<b>×</b>			
<b>* ... protezione dell'ambiente nel Paese beneficiario?</b>			<b>×</b>			
<b>* ...flussi migratori dal Paese beneficiario?</b>			<b>×</b>			

**Commento:**

**Si parla genericamente di SPG, quindi sono ricompresi anche i PMA. Considerato che è appurato che il regime a favore dei PMA non ha portato dei benefici in termini di riduzione della povertà in Cambogia e Myanmar, ma solo benefici per gli operatori commerciali, ne consegue che il ritiro dei benefici non comporterebbe alcun impatto sotto ogni punto di vista.**

## F.5 In che misura siete d'accordo con la seguente dichiarazione?

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

	Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Sono d'accordo	Sono fortemente d'accordo	Non lo so
<i>*" Se ci sono sufficienti informazioni che indicano che un Paese beneficiario sta violando i fondamentali diritti umani e/o dei lavoratori, l'UE dovrebbe immediatamente attivarsi con il Paese per spingerlo a risolvere le violazioni; e - in caso contrario - l'UE dovrebbe avviare una procedura per il ritiro dei benefici dell'SPG".</i>				<b>✗</b>	

**Commento:**

**Togliere i benefici economici ai Paesi che hanno violato i diritti umani e dei lavoratori, come Cambogia e Myanmar, è l'unico modo per spingere i governi di tali Paesi a migliorare la situazione.**

\*F.7 Ai sensi dell'attuale regolamento SPG, l'UE può revocare i benefici standard dell'SPG e dell'EBA solo in caso di gravi e sistematiche violazioni da parte dei paesi beneficiari dei principi stabiliti in alcune convenzioni sui diritti umani e sui diritti del lavoro.

**Ritiene che ciò debba valere anche per le violazioni gravi e sistematiche dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali relative alla protezione dell'ambiente (compresi i cambiamenti climatici) e al buon governo?**

**La risposta è obbligatoria.**

**Risposta suggerita:**

- Sì  
 No  
 Non lo so

**Commento:**

**Riteniamo imprescindibile prevedere che nel green deal europeo i prodotti agricoli importati che non saranno conformi alle pertinenti norme europee in materia ambientale non dovranno essere autorizzati sul mercato dell'Unione europea.**

## G Le vostre opinioni sui paesi beneficiari

---

I paesi beneficiari dell'SPG con grandi economie che sviluppano un settore delle esportazioni più competitivo e diversificato nel tempo potrebbero escludere il potenziale di esportazione di altri paesi beneficiari più vulnerabili. La riforma del regolamento SPG del 2012 mirava proprio a concentrare i benefici del regime SPG dell'UE sui **paesi più bisognosi** e ha portato a un numero inferiore di paesi beneficiari.

**G.1 Guardando l'elenco di tutti i paesi che attualmente beneficiano dell'SPG, pensa che dovrebbe essere ancora più focalizzata sui paesi più bisognosi?**

La risposta è facoltativa.

Risposta suggerita:

- Sì  
 No  
 Non lo so

Commento:

**Si ritiene che tali benefici debbano ricadere solo ai Paesi più bisognosi.**

G.3 Ci sono Paesi in via di sviluppo specifici che attualmente non beneficiano del sistema SPG dell'UE - ma che, a suo parere, dovrebbero farlo? In caso affermativo, indicare quali e perché.

La risposta è facoltativa.

Risposta suggerita:

2000 caratteri massimo

Commento:

**Non essendo per niente agevole fare valutazioni su un tema che peraltro non riguarda i PMA, si suggerisce di non rilasciare alcuna dichiarazione**

## **H Il vostro punto di vista sulla copertura dei prodotti (per gli accordi SPG standard e SPG+)**

L'elenco dei prodotti ammissibili inclusi nel regime SPG standard è riportato nell'[allegato V](#) dell'attuale regolamento SPG. L'elenco dei prodotti ammissibili inclusi nel regime SPG+ figura nell'[allegato IX](#) dello stesso regolamento.

L'UE sta esaminando e riflettendo sull'elenco dei prodotti ammissibili nell'ambito dell'SPG standard. Un'opzione in esame potrebbe essere quello di dare la priorità ai prodotti fabbricati in modo sostenibile.

**H.1 Ritiene che i prodotti ottenuti in modo sostenibile possano dare un contributo importante (nell'ambito di un sistema SPG riveduto) agli obiettivi di eliminazione della povertà e di sostegno allo sviluppo sostenibile?**

La risposta è facoltativa.

Risposta suggerita:

- Sì  
 No  
 Non lo so

Commento:

**La domanda è posta in modo poco chiaro perché il concetto di sostenibilità qui esposto è troppo generico. In questo caso non sembra opportuno proporre modifiche dello status quo.**

H.3 Un'estensione della copertura dei prodotti nel quadro del sistema SPG riveduto dell'UE potrebbe contribuire positivamente alla diversificazione delle esportazioni nei paesi beneficiari dell'SPG.

**Ritiene che il sistema SPG dell'UE debba essere ampliato in modo da coprire una gamma più ampia di prodotti - anche se ciò potrebbe comportare un aumento della concorrenza delle importazioni per le industrie dell'UE?**

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita:**

- Sì  
 No  
 Non lo so

**Commento:**

**Non si ritiene il caso di aggiungere altri prodotti.  
Si raccomanda di rispondere comunque.**

H.6 Vi sono prodotti elencati nell'**allegato V** (per l'SPG standard) o nell'**allegato IX** (per l'SPG+) dell'attuale regolamento SPG che, a vostro parere, non dovrebbero più rientrare nel sistema SPG riveduto dell'UE?

In caso affermativo, indicare quali prodotti e perché.

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita:**

2000 caratteri massimo

**Commento:**

**I due regimi in questione (SPG Standard e SPG+) non contemplano il riso.**

## **I Le vostre opinioni sulla graduazione del prodotto**

---

La "graduazione dei prodotti" elimina i vantaggi dell'SPG per una specifica categoria di prodotti di un particolare paese che beneficia del regime SPG standard quando le importazioni nell'UE di tale categoria di prodotti da quel particolare paese hanno raggiunto un certo livello.

La logica è che i vantaggi dell'SPG non sono più necessari per sostenere le esportazioni del paese di questi prodotti.

**APPROFONDIMENTO:** l'articolo 8 del regolamento n.978/2012 prevede la regola della graduazione dei prodotti per il regime SPG standard che consiste nel monitoraggio triennale delle importazioni con la sospensione delle stesse se vengono superate determinate soglie percentuali di incremento valutate sul valore di un gruppo di prodotti importati (sezione prodotti) in un periodo di tre anni.

L'articolo 29 del medesimo regolamento prevede il blocco delle importazioni in caso di superamento del 13,5% della quantità importata rispetto all'anno precedente ma solo per i regimi SPG standard e SPG + e solo per determinati prodotti o raggruppamento di prodotti.

Il regime a favore dei PMA non contempla nessuno dei due meccanismi di cui sopra, ma unicamente il meccanismo della clausola di salvaguardia generale. Sarebbe necessario inserire per il riso importato dai PMA un monitoraggio annuale delle importazioni. Però, in questa sezione della consultazione non viene prevista alcuna domanda atta a includere il riso nell'articolo 29. Pertanto, ciascun operatore è libero di rispondere come crede per tutte le domande della sezione I.

**I.1 Ritiene che l'UE debba mantenere la graduazione dei prodotti in un sistema SPG riveduto?**

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Sì
- No
- Non lo so

I.3 Ai sensi dell'attuale regolamento SPG, la graduazione dei prodotti si applica solo ai paesi beneficiari dell'SPG standard. La graduazione dei prodotti non si applica né ai paesi beneficiari dell'SPG+ né ai paesi beneficiari dell'EBA, che condividono un profilo economico simile che li rende vulnerabili a causa della loro base di esportazione bassa e non diversificata.

**La graduazione del prodotto deve valere anche per i paesi beneficiari dell'SPG+ e dell'EBA?**

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita: risposta libera**

- Sì, solo per i paesi beneficiari dell'SPG+
- Sì, solo per i paesi beneficiari dell'EBA
- Sì, sia ai paesi beneficiari dell'SPG+ che dell'EBA
- No
- Non lo so

I.5 La graduazione dei prodotti si applica attualmente ad un gruppo di prodotti correlati ("sezioni di prodotto"), piuttosto che a singoli prodotti.

L'applicazione della graduazione dei prodotti a un gruppo di prodotti correlati riduce l'imprevedibilità che si verificherebbe - se la graduazione fosse applicata a singoli prodotti - a causa dei livelli fluttuanti delle importazioni di tali prodotti.

**Quali sono le vostre opinioni sul modo in cui si applica attualmente la graduazione dei prodotti?**

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita:**

*2000 caratteri massimo*

## **J Il tuo punto di vista sulla graduazione del paese**

---

Per un paese che, a causa della sua crescita economica, non è più classificato dalle Nazioni Unite come paese meno avanzato (PMA), è previsto un periodo transitorio di tre anni per attenuare gli eventuali effetti negativi causati dalla fine dell'eliminazione delle tariffe concesse nell'ambito dell'accordo EBA. La transizione dei paesi beneficiari EBA verso un altro regime SPG (SPG+ o SPG standard) comporta anche l'applicazione di norme di origine più rigorose.

**J.1 Ritieni che il periodo di transizione dovrebbe essere...**

**La risposta è facoltativa. Anche se la risposta è facoltativa, si raccomanda comunque di rispondere**

**Risposta suggerita:**

- Esteso
- Ridotto
- Mantenuto invariato
- Non lo so



**Commento:**

Un periodo di transizione di 3 anni è troppo lungo, tanto più che ci vogliono anni prima che le Nazioni Unite ratifichino il passaggio da una categoria ad un'altra, come sta accadendo ad esempio con la Cambogia che secondo la Banca Mondiale non sarebbe più un Paese Meno Avanzato già dal 2016.

## **K Il vostro punto di vista sui meccanismi di salvaguardia**

---

### **AVVISO**

**In queste sezione le risposte sono facoltative, ma si raccomanda di rispondere.**

L'attuale regolamento SPG comprende **meccanismi di salvaguardia** che consentono all'UE di revocare le preferenze SPG per le importazioni di un determinato prodotto da un determinato paese beneficiario dell'SPG se è dimostrato che tali importazioni danneggiano o possono danneggiare i produttori dell'UE.

**K.1 In che misura siete d'accordo con la seguente dichiarazione?**

**La risposta è facoltativa.**

**Risposta suggerita:**

	Fortemente in disaccordo	In disaccordo	Sono d'accordo	Sono fortemente d'accordo	Non lo so
<i>" Il regolamento SPG dovrebbe fornire meccanismi di salvaguardia per proteggere i Produttori UE, nonostante il rischio che l'uso dei meccanismi di salvaguardia possa avere conseguenze negative per i Paesi in via di sviluppo"</i>				<b>✗</b>	

**Commento:**

**Come indicato nei precedenti commenti il caso del riso è eclatante e potrebbe verificarsi per ogni altro prodotto agricolo europeo. Si raccomanda di rispondere.**

K.3 L'attuale regolamento SPG contiene due meccanismi di salvaguardia: un meccanismo di salvaguardia generale che si applica a tutti i prodotti e a tutti i paesi beneficiari; e un meccanismo di salvaguardia specifico per prodotti specifici (prodotti tessili, abbigliamento e alcuni prodotti agricoli), che si applica solo ai paesi beneficiari dell'SPG standard e dell'SPG+.

**Ritiene che questi meccanismi di salvaguardia contribuiscano a proteggere i produttori dell'UE dalla concorrenza sleale?**

**La risposta è facoltativa. Anche se la risposta è facoltativa, si raccomanda comunque di rispondere.**

**Risposta suggerita:**

- Sì
- No
- Non lo so

**Commento:**

**Il meccanismo di salvaguardia generale potrebbe contribuire a proteggere i produttori dell'Unione europea se le norme che la prevedono fossero modificate e migliorate. L'attuale meccanismo della salvaguardia generale previsto nel regolamento UE n.978/2012 è talmente complicato e confuso che non permette realmente di proteggere con tempestività i produttori dell'Ue dalla concorrenza sleale e soprattutto non permette di proteggere gli agricoltori degli Stati membri dell'Ue.**

**Il fatto che l'Unione europea abbia applicato la clausola di salvaguardia dopo 3 anni dalla prima richiesta ne è la dimostrazione.**

K.5 I paesi beneficiari dell'accordo "Tutto tranne le armi" (EBA) dell'UE sono i paesi meno avanzati (PMA) - i paesi più poveri e vulnerabili del mondo.

**Ritiene che i Paesi Meno Avanzati del mondo debbano continuare ad essere esentati da alcune delle procedure esistenti (come la graduazione dei prodotti o lo specifico meccanismo di salvaguardia) che mirano a proteggere gli interessi dei produttori dell'UE?**

**La risposta è facoltativa. Anche se la risposta è facoltativa, si raccomanda comunque di rispondere.**

**Risposta suggerita:**

- Sì
- No
- Non lo so

**Commento:**

**Poiché al Terzo Forum del settore del riso dell'Ue la filiera si è espressa a favore di un meccanismo di salvaguardia specifico per il riso importato dai PMA in analogia con l'articolo 29 del regolamento n.978/2012 con il monitoraggio annuale delle importazioni.**

## **L I vostri contributi aggiuntivi**

Se voi o la vostra organizzazione desiderate inviare un documento di posizione o un altro contributo scritto, potete farlo qui.

L.1 Carica il tuo file

La dimensione massima del file è di 1 MB

Sono ammessi solo file del tipo pdf,txt,doc,docx,docx,odt,rtf

**Si propone di caricare il documento RICHIESTA ALLA COMMISSIONE (in allegato alla e-mail) che riprende la posizione della filiera emersa durante il 3° Forum del settore del riso dell'Ue e che chiede una semplificazione della procedura per arrivare all'applicazione delle misure di salvaguardia.**

*Testo della RICHIESTA ALLA COMMISSIONE*

*Si raccomanda alla Commissione europea di procedere secondo quanto emerso nel Terzo Forum del settore del riso dell'Ue con le considerazioni che seguono:*

*Nell'ambito del regolamento (UE) n.978/2012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, è opportuno procedere ad una revisione al fine di garantire una maggiore tutela per il settore del riso dell'Unione europea.*

*Si propongono le seguenti modifiche:*

*A. Come già sperimentato dalla filiera le procedure per l'applicazione della clausola di salvaguardia si rivelano difficili da attivare, per le prove da fornire, per l'individuazione degli interessi da tutelare e per l'identificazione del soggetto danneggiato. Per meglio tutelare gli interessi della filiera del riso dell'Ue risulta, pertanto, necessario attuare una modifica della regolamentazione vigente in materia. L'articolo 29 del regolamento in questione dovrebbe essere modificato prevedendo che per il settore del riso nell'ambito del regime EBA sia adottata la regola di applicazione "automatica" della clausola di salvaguardia quando le importazioni di un determinato anno superino di un x% le importazioni dell'anno precedente; regola attualmente prevista solo per alcuni settori ed esclusivamente in ambito SPG e SPG +. Ovviamente, all'atto della decisione dovranno essere ben valutate le condizioni di inizio periodo per evitare che la decorrenza del sistema provochi già situazioni difficili per il settore.*

*B. l'articolo 22 del regolamento in questione nella sua formulazione attuale non consente di ripristinare i normali dazi della tariffa doganale comune nel caso in cui il danno potenziale o accertato sia a carico dei produttori agricoli.*

*Infatti, abbiamo avuto modo di constatare in sede di redazione del dossier relativo alla richiesta di applicazione della clausola di salvaguardia che i Servizi della Commissione europea interpretano l'articolo in parola intervenendo solo al verificarsi di un danno potenziale o accertato a carico del settore industriale. Prova ne è il fatto che nei considerando del regolamento di esecuzione (UE) 2019/67, che istituisce misure di salvaguardia in relazione alle importazioni di riso Indica originario della Cambogia e del Myanmar, è stata riportato tutto l'iter procedurale condotto dalla Commissione, ma nella sezione relativa alle visite di verifica (punto 1.3.) non figurano le aziende agricole visitate dagli ispettori della Commissione.*

*Nella vicenda EBA/riso è stato ben evidenziato che l'anello più debole della filiera è proprio la parte agricola che al verificarsi di un aumento esponenziale delle importazioni a dazio zero si è trovata, in un primo tempo, costretta a ridurre i prezzi della materia prima (risone) e, successivamente, a ridurre progressivamente le superfici investite a riso con rilevanti danni economici e con potenziali ricadute negative sul contesto sociale e ambientale.*

*Più in generale è opportuno che il regolamento venga semplificato in modo da rendere più immediata l'applicazione delle misure di salvaguardia per evitare le lungaggini che si sono verificate prima dell'applicazione del regolamento clausola.*

## **Contatto**

[Richard.James@ec.europa.eu](mailto:Richard.James@ec.europa.eu)